

**Formula Uno** La Ferrari: «Felipe al cento per cento l'anno prossimo»

# Massa, controlli medici ok: può tornare a correre

Ecclestone sul caso Piquet jr: «La Renault rischia di lasciare il Circus»

**MARANELLO**

Una certezza, Massa tornerà al più tardi per l'inizio della prossima stagione, e un dubbio per la Ferrari che, conquistata la sua prima vittoria del 2009 in Belgio si avvicina al Gran Premio di casa a Monza. A Maranello, dopo aver ricevuto notizie confortanti da Miami sulle condizioni fisiche del pilota brasiliano che si sta riprendendo dai postumi del terribile incidente di Budapest, dovranno decidere chi guiderà la F60 n.3 nel Gran Premio d'Italia dopo le prestazioni non certo da incorciare di Luca Badoer nelle gare di Valencia e Spa.

Tra domani e giovedì la Ferrari darà una risposta sul futuro di Luca Badoer alla guida della F60 n.3 di Massa i cui controlli medici fatti a Miami (test neurometrici e d'impatto, prove di capacità cognitiva) hanno dato esito positivo, così come gli esami alla vista: ci sono tutte le condizioni - fanno sapere a Maranello - per poter svolgere l'attività agonistica.

L'esito degli esami è stato accolto «con grande soddisfazione», a Maranello, «nella prospettiva - è stato riferito - di poter contare su un Felipe al cento per cento per l'inizio della prossima stagione agonistica».

«Sono molto contento dell'esito degli esami - ha detto Massa, alla redazione del sito della Ferrari, prima di salire sul



L'incidente Massa viene estratto dall'abitacolo dopo essere stato colpito da una molla all'Hungaroring. I controlli medici hanno dato esito positivo.

l'aereo che lo ha riportato a San Paolo del Brasile - In pista su una Formula 1? Facciamo un passo alla volta: ora sono concentrato soltanto sulla ripresa dell'attività fisica, che è già un bel passo avanti».

In attesa di rivedere il brasiliano vestito di rosso continuano intanto a rincorrersi le indiscrezioni sul possibile sostituto di Massa a Monza. Se Badoer non sarà confermato sulla F60 - come già in Belgio radio paddock

**Dallara**

La Campos Racing punta su Petrov e De La Rosa

La Campos Racing, la scuderia di Formula 1 che farà il suo debutto assoluto nel Mondiale 2010 con una monoposto progettata e realizzata dalla Dallara Automobili di Varano Melegari, ha di recente comunicato i nomi dei due piloti che guideranno le sue vetture nella prossima rassegna iridata.

Sono lo spagnolo Pedro De La Rosa e il giovane russo Vitalij Petrov. De La Rosa, connazionale del patron del team Adrian Campos, vanta una lunga militanza nel Circus, come collaudatore alla McLaren e come pilota alla Arrows; Petrov è invece una giovane promessa dell'automobilismo, attualmente impegnato nella GP2 Series col team Barwa Addax.

Sono proprio gli stessi piloti che lo stesso Gian Paolo Dallara aveva citato in giugno come possibili piloti della scuderia ispano-varanese.

Pare, inoltre, che la scelta dei due piloti sia dipesa anche da un sondaggio promosso dalla stessa scuderia sul social network Facebook.

ha diffuso nell'etere della Formula 1 - si potrà rivedere forse un'altro italiano, magari Giancarlo Fisichella protagonista a Spa con una pole ed un secondo posto.

Nel frattempo Bernie Ecclestone, patron della Formula Uno, non nasconde il proprio rammarico per il nuovo scandalo che rischia di travolgere il circus, ovvero l'indagine della Fia sull'incidente di Piquet jr al Gp di Singapore del 2008, dietro al quale ci sarebbe stato un ordine di scuderia di Flavio Briatore per favorire la vittoria di Alonso. «Questa storia potrebbe spingere la Renault a lasciare il circuito, è un pericolo, spero non si arrivi a questo punto ma è una cosa che può succedere - ha commentato al «Times» - Quello che so non posso dirlo, Flavio però insiste nel dire che non sa nulla di questa storia».

Provare che l'incidente di Piquet jr non sia stato casuale, però, è tutt'altro che semplice. «L'unico modo sarebbe trovare una prova reale - spiega - Se a sostenere questa tesi c'è solo Piquet jr che ha detto questo perché voleva dirlo, è un conto. Se ci sono delle prove, allora è un'altra cosa. Ma sarà difficile. Certo se spunta una registrazione che dice "Nelson, è meglio che ora vai a sbattere", allora cosa potrebbe fare la Renault? Dipende da cosa uscirà fuori dall'indagine».

**Tennis** Flushing Meadows



Subito fuori è finito al primo turno il cammino di Seppi agli Us Open.

## Débâcle azzurra agli Us Open: fuori Bolelli e Seppi

**NEW YORK**

Débâcle azzurra nel tabellone maschile degli Us Open. Dopo Potito Starace, anche Simone Bolelli, Andreas Seppi, Fabio Fognini e Flavio Cipolla salutano Flushing Meadows.

Bolelli ha retto due ore e sei minuti davanti al ceco Radek Stepanek, testa di serie numero 15, prima di cedere con un periodico 6-4. Seppi ha perso 6-0 6-4 6-4 in meno di due ore contro il tedesco Philipp Kohlschreiber. Fognini ceduto al finlandese Jarkko Nieminen in tre set con il punteggio di 7-5 7-6(6) 6-4. E Cipolla ha perso contro il francese Julien Benneteau 6-4, 1-6, 3-6, 3-6.

Bene invece in campo femminile: dopo la Pennetta e la Schiavone, anche l'italiana Sara Errani si è qualificata per il secondo turno battendo l'olandese Arantxa Rus 6-0 6-3.

Per il resto, rimanendo al tabellone maschile, nessuna grossa sorpresa con uno dei favoriti,

il beniamino di casa Andy Roddick, che ha debuttato travolgendo 6-1 6-4 6-2 il tedesco Benjamin Phau mentre l'ex numero uno del mondo, Lleyton Hewitt, vincitore degli Us Open 2001 e finalista nel 2004, ha superato il brasiliano Thiago Alves con il punteggio di 6-3 6-0 6-2.

Bene anche Haas (7-5 4-6 7-6 6-2 sul colombiano Halla) e Blake (6-1 6-4 7-5 allo spagnolo Ramirez Hidalgo) mentre tra le donne ha superato il primo turno, dopo la sorella Serena, anche Venus Williams.

La statunitense, terza forza del seeding, ha faticato però più del previsto contro la russa Vera Dushevina, tanto da trovarsi sotto di un set e 4-5 nel secondo. La Williams è poi riuscita a ribaltare la situazione chiudendo per 6-7(5) 7-5 6-3. Esordio decisamente più convincente per Agnieszka Radwanska, testa di serie numero 12, che ha concesso appena tre game all'austriaca Patricia Mayr (6-1 6-2).

## SportInBreve

**ATLETICA**

Howe operato in gara fra 6 mesi

Andrew Howe, argento nel lungo ai Mondiali di Osaka 2007 e assente ai mondiali di Berlino per problemi fisici, è stato operato oggi al tendine di Achille della gamba sinistra infortunata in un centro specializzato in Finlandia. L'intervento, perfettamente riuscito, è durato 40 minuti. Il ritorno in gara è previsto fra sei mesi.



**MOUNTAIN BIKE**

Staffetta, oro Italia ai mondiali in Australia

Aperti alla grande per l'Italia i campionati del mondo Mtb di Canberra. La staffetta azzurra ha conquistato uno splendido oro «vendicando» il quinto posto degli Europei di Zoetermeer, in Olanda. Protagonisti Marco Aurelio Fontana, Gerhard Kerschbaum, Eva Lechner e Cristian Cominelli, che hanno preceduto il Canada di 6 secondi.

**PALLAVOLO EUROPEI**

L'Italia si prepara per la Bulgaria

Il via ufficiale dei campionati europei di pallavolo è previsto per domani, ma l'Italia entrerà in scena venerdì alle 14 italiane contro la Bulgaria allenata da Silvano Prandi. Gli azzurri, i primi a giungere ad Istanbul, ieri mattina hanno fatto conoscenza con l'impianto di gioco sostenendo una intensa seduta di allenamento.

**CICLISMO**

Vuelta, il tedesco Greipel vince in volata

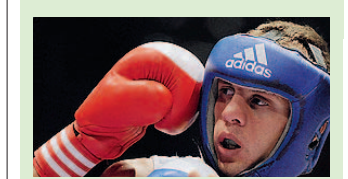
Il tedesco André Greipel (Columbia High Road) si è imposto in volata nella quarta e più lunga tappa della 64esima Vuelta Espana, la Venlo-Liegi di 224 chilometri. Nel finale, tentativo solitario di Enrico Gasparotto (Lampre) e caduta generale del gruppo ai meno cinque dall'arrivo. Lo svizzero Fabian Cancellara (Saxo Bank) mantiene la maglia di leader.

**MOTO**

La Superbike torna a Imola

La Superbike torna a Imola per la dodicesima prova di un mondiale ancora apertissimo. L'appuntamento in programma dal 25 al 27 settembre, è stato presentato nell'Autodromo «Enzo e Dino Ferrari», fresco di una nuova variante bassa di fronte alla corsia box e con un aumento delle linee di fuga.

## Sport in Tv



12.00.Raisport Notizie.Raitre  
12.55.Sport 7.La7  
13.02.Studio Sport.Italia1  
16.30.Atlética, Meeting di Rovereto.Raitre  
18.10.Rai TG Sport.Raidue  
19.00.Studio Sport.Italia1  
01.00.Boxe, Campionato Mondiale.Italia1

**Baseball serie A2** Un campionato anonimo: raramente ha offerto prestazioni degne di nota

# Collecchio, senza infamia e senza lode

**COLLECCHIO**

Molte difficoltà nella gara del pitcher italiano. La vecchia guardia ancora indispensabile.

**Andrea Ponticelli**

Senza infamia e senza lode. Un campionato sempre in bilico tra la catastrofe e il trionfo, quello giocato dal Collecchio nell'A2 di baseball appena terminata.

La squadra ha concluso con una sola vittoria di vantaggio sulla penultima in classifica, tuttavia non ha mai rischiato seriamente di retrocedere.

Però raramente ha offerto prestazioni degne di una squadra di rango. Specialmente la gara riservata ai lanciatori italiani si è tramutata spesso in un cilicio. Una sofferenza: solamente cinque le vittorie in gara 1, a fronte di ben tredici sconfitte. E di queste sconfitte, parecchie sono arrivate con più di dieci punti subiti a partita.



La rosa Il Collecchio che ha giocato in A2. Da sinistra: Luca Ferrarini, Michele Dorante, Lorenzo Dallaturca, Davide Pessina, Stefano Bolzoni, Marco Ceci (coach), Ettore Finetti, Antonio Valerio Bova, Francesco Dazzi, Paolo Ceccaroli (manager), Hector Sena, Riccardo Montanini, Daniele Saccò, Sebastiano Poma, Simone Pessina, Alessandro Sacchi (coach), Lorenzo Corsi, Fabio Pelagatti, Giacomo Corsi, Paolino Marchignoli, Alessandro Signifredi. Della squadra fa parte anche Alessandro Bertoli.

Ma non ci si può meravigliare più di tanto. Erano note e previste fin dal via le sofferenze di Dazzi, appena reduce da un'operazione: anzi, nelle sue condizioni è riuscito a fare anche

troppo. Come era previsto che Dallaturca avrebbe faticato, con i suoi problemi al gomito. E difatti Ceccaroli l'ha utilizzato con il contagocce, proprio per evitarli danni maggiori.

A complicare la situazione si è aggiunto anche l'infortunio subito da Bova: per buona parte della stagione è mancato un possibile partente e anche una buona mazza in attacco.

In più la difesa ha commesso 79 errori, contro i 59 della stagione precedente. Va bene che Ibsen diceva «Crescere è brancolare da un errore all'altro», ma 79 ci sembrano troppi.

Per fortuna il lanciatore dominicano Sena ha quasi sempre retto in gara 2, pur non essendo pienamente dominatore come dimostra il suo record di nove vittorie e cinque sconfitte.

In più Sena non ha mai concluso una partita. E questo lusso il Collecchio edizione 2009 non se lo poteva permettere, perché i rilievi hanno spesso fallito, e «san» Ceccaroli - che pure si è fermato a cinque salvezze - non poteva certo collezionarne ancora 14 come l'anno precedente.

L'importanza di Sena nel Collecchio 2009 resta comunque innegabile. Per il momento questo Collecchio non può permettersi di rinunciare al lanciatore di scuola americana, perché gli italiani non sono in grado di reggere due partite.

Allo stesso tempo, la vecchia guardia sarà ancora indispensabile. Perché chi doveva dimostrare di essere cresciuto, non l'ha fatto. Pelagatti e Dorante possono battere sopra i 300, e invece si sono fermati a 214 e a 208. Montanini non è uno da 175.

E i ragazzi di primo pelo inseriti in squadra - Sebastiano Poma, Elia Ugolotti, Giacomo Corsi - ne devono mangiare ancora di micchette, come direbbero i nostri nonni. Finché i Saccò, i Bertoli, gli Ettore Finetti e Signifredi saranno i migliori battitori della squadra, allora una politica dei giovani appare prematura.